



Alle lavoratrici ed ai lavoratori del MiC

Cara/o collega,
oggi si è svolta una riunione tra Amministrazione e OO.SS. sui seguenti argomenti.

MOBILITÀ: INCONTRO CON IL CAPO DI GABINETTO

Abbiamo incontrato il Capo di Gabinetto, Cons. Gilioli, sull'argomento della mobilità del personale e a lui abbiamo ribadito la nostra proposta: la disponibilità in uscita dai singoli istituti deve essere almeno del 50% della copertura organica di ciascun profilo professionale; per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto prevede un numero di posti pari o inferiore a 4 unità, la disponibilità in uscita deve essere aumentata al 75%, con arrotondamento all'unità superiore. Altro elemento importante è anche la possibilità di almeno 2 opzioni per la scelta della sede desiderata.

Il Capo di Gabinetto ha innanzitutto precisato che è favorevole ad una periodizzazione della mobilità, anche ogni 6 mesi, ed ha aperto ad una procedura con una doppia opzione di scelta anche se non simultanea. C'è stata una apertura sulla mobilità per i profili unici ma sempre con il vincolo di scegliere una sede del tutto scoperta per quel profilo e questo ultima opzione ci lascia sempre perplessi. Abbiamo perciò chiesto al Capo di Gabinetto di formulare una proposta scritta così da poterla analizzare nel dettaglio, chiedendo però di eliminare ogni vincolo per i profili unici e che si valuti l'opportunità di gestire la procedura di mobilità in sinergia con le assunzioni ed i prossimi scorrimenti, così da garantire la continuità amministrativa lì dove la mobilità dovesse sguarnire alcuni profili.

Altro elemento che abbiamo sottoposto al Capo di Gabinetto è l'opportunità di posticipare di qualche mese il trasferimento degli eventuali vincitori (e quindi consentire le nuove assunzioni), questo pur di eliminare tutti i vincoli che fino ad ora sono stati posti dall'Amministrazione, soprattutto per i profili unici.

La riunione è stata aggiornata per dare modo all'Amministrazione di integrare il testo e siamo convinti che ci siano buoni margini per addivenire ad un accordo.

INQUADRAMENTO DEL PERSONALE AFAV DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE N. 741 DEL 20.4.2023

Come richiesto nella nota congiunta inviata ieri all'Amministrazione, è stato affrontato al tavolo il tema dell'inquadramento del personale AFAV assunto nelle scorse settimane. Sul punto non ci sono dubbi interpretativi del CCNL, supportati anche dall'ARAN con gli orientamenti applicativi condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: le procedure concorsuali di accesso alle aree o posizioni di inquadramento giuridico del precedente ordinamento professionale, ivi incluse quelle riservate al personale già in servizio presso l'amministrazione, già bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, sono portate a termine e concluse sulla base del precedente ordinamento professionale. Pertanto ai colleghi AFAV spetta l'inquadramento economico corrispondente all'area II, posizione economica F2 (non serviva scomodare la Suprema Corte come ha fatto qualcuno).

Al personale AFAV di cui al decreto 741 in servizio dallo scorso 22 maggio **deve essere applicata la nuova retribuzione tabellare dell'Area degli Assistenti - Tabella H pari a € 19.351,97 ed in aggiunta € 815,06 quale differenziale stipendiale** (corrispondente alla differenza tra la posizione economica II area F2 di cui alla tabella C3 e il nuovo

inquadramento di cui alla tabella H), oltre indennità di amministrazione, indennità da vacanza contrattuale e 13^a mensilità.

L'Amministrazione ha chiarito che il decreto in questione è stato concordato con gli organi di controllo e sarà registrato dall'Ufficio centrale del Bilancio del Mef a breve, pertanto è corretto nella individuazione degli importi da erogare e che, come avevamo previsto nella nota ieri, i nuovi AFAV sono stati contrattualizzati con gli importi della ex Area II F2: lo dice in maniera inequivocabile il decreto in più parti ed è ricompreso nella specifica **“nonché altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni” dove si intendano ricompresi € 815,06 di differenziale stipendiale, in aggiunta ai € 19.351,97** come prevede il nuovo CCNL.

L'amministrazione, ad ogni modo, farà delle note esplicative ai Segretariati regionali, a tutti gli istituti periferici perché bisogna evitare che ci siano applicazioni non corrette in virtù di alcuni aspetti tecnici previsti nella procedura per la definizione del primo stipendio.

Ci sentiamo di rassicurare tutti i colleghi AFAV: sarà garantita loro la retribuzione dovuta e li invitiamo caldamente a diffidare da vertenze sindacali, sollecitate con estremo cinismo ed opportunismo dai “compagni” di altra sigla sindacale, perché al momento non c'è nessun elemento per dire che ci sarà un danno economico e c'è la massima disponibilità dell'Amministrazione a dare le dovute spiegazioni alla periferia per evitare errori di applicazione, anche con una azione di monitoraggio congiunta.

Ovviamente stigmatizziamo il metodo di lavoro dei “compagni”, che ha avuto come unico effetto quello di aver creato il panico tra i lavoratori su un tema che poteva essere affrontato e risolto al tavolo, come tante volte è successo oggi ed in passato.

RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Il Capo di Gabinetto, sollecitato sull'argomento dal tavolo sindacale, ha risposto che al momento non ci sono ipotesi sul tavolo concrete ma solo la volontà del Ministro di implementare i musei autonomi, anche sulla base dell'aumento del numero di posizioni dirigenziali previsto nel Decreto PA. Ad ogni modo il Cons. Gilioli ha riscontrato positivamente la nostra proposta di aprire un confronto sull'argomento per segnalare al vertice politico idee e suggerimenti per migliorare la struttura ministeriale.

PROCEDURE ASSUNZIONALI

Abbiamo chiesto di velocizzare tutti gli scorrimenti degli idonei dei concorsi aperti (Afav, assistenti e funzionari amministrativi, assistenti informatici) e sull'argomento il Capo di Gabinetto ha dichiarato la massima disponibilità ad accelerare gli scorrimenti, a cominciare dai 750 idonei Afav.

INCREMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA CON LE ELEVATE PROFESSIONALITÀ

Il Capo di Gabinetto ci ha informato, come da voci che avevamo raccolto, del fatto che il MiC ha provato ad inserire negli emendamenti al Decreto PA, l'incremento della dotazione organica per 100 elevate professionalità. L'emendamento purtroppo non ha avuto esito positivo ma è chiara la volontà politica e si riproverà nei prossimi provvedimenti legislativi.

Roma, 13 giugno 2023

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP
Rinaldo Satolli